

Primo piano

Uno spazio educativo ed artistico

Teatro Greppi, gioiello di arte e storia nel cuore della città: al via il restyling

Il progetto. L'edificio dell'oratorio dell'Immacolata della parrocchia di Sant'Alessandro in Colonna sarà messo in sicurezza. Fondato nel 1903, oggi richiede un investimento di 650 mila euro: cantiere mirato per gli impianti

DIANA NORIS

Negli ultimi cento anni è risuonata musica, hanno riecheggiato voci di bambini e si sono viste scene da cinema. Oggi, le pareti dello storico teatro Greppi si preparano ad un cantiere che metterà la struttura in sicurezza, offrendo nuove possibilità. Perché il teatro è anche uno strumento educativo, luogo di incontro per i giovani e la comunità.

L'edificio è parte dell'oratorio dell'Immacolata della parrocchia di Sant'Alessandro in Colonna, nato nel 1903.

Oggi è bisognoso di cure, un investimento che rappresenta «una scelta e un'opportunità pastorale» spiega il parroco monsignor Gianni Carzaniga. Non sarà un restauro, ma una sorta di riabilitazione dello storico edificio, con interventi mirati sugli impianti, un progetto da 650 mila euro per il quale è stata avviata una raccolta fondi attraverso più canali, dalla telefonata in parrocchia per avere informazioni alla messa a disposizione di un codice Iban sul quale fare una donazione (vedi l'articolo a fianco): «Il teatro del nostro oratorio, che chiamiamo



L'esterno del teatro oggi rovinato

ormai più normalmente sala Greppi, ha necessità di essere messo a norma secondo gli attuali parametri dettati dalle diverse leggi sulla sicurezza nei luoghi di riunione e di spettacolo - fa il punto il parroco -. Una serie di coincidenze hanno fatto prendere coscienza fin dall'estate del 2019 che le diverse pratiche iniziate per giungere alla dichiarazione di agibilità, e i diversi interventi fatti per renderla fruibile non erano giunti alla conclusione, la dichiarazione cioè da parte dei diversi enti pubblici preposti che è possibile usare la sala "in sicurezza". È partito lo studio accurato da presentare agli uffici competenti perché siano approvati i lavori e giungere alla agibilità. Non si tratta di un "restauro". La sala è splendida così, con la sua struttura decorativa di primo Novecento, il suo affresco di gusto settecentesco che la avvolge tutta e la impreziosisce, la sua loggia e il suo palcoscenico profondo. Sono i diversi impianti da aggiornare o da sostituire».

Per molti bergamaschi il teatro è un luogo del cuore, conosciuto come «piccolo Donizetti», per l'impianto e le decorazioni di pregio: «Della storia davvero "gloriosa" del nostro teatro dell'oratorio scriveranno altri, che hanno vissuto in esso gli anni della fanciullezza e della giovinezza - afferma don Gianni -. D'altra parte, è nella memoria di tutti gli abitanti del borgo che abbiano frequentato l'oratorio

da ragazzi l'uso del teatro, se non più per la proposta di rappresentazioni da parte delle due compagnie esistenti, quanto meno dell'uso del teatro stesso come sala cinematografica fino alla fine degli anni '70 del '900. L'associazione Sala Greppi dal 1981 ha poi gestito la sala per proposte musicali di altissimo livello, curando il mantenersi della sala stessa in modo tale da essere "vissuta". Le verifiche svolte sulla struttura portano ad una conclusione: se vogliamo continuare ad usare il teatro è necessario "metterlo a norma". La scelta contraria di per sé obbliga a non utilizzare più il teatro. Perché vale la pena di riflettere su tale domanda? Quali sono le ragioni che spingono ad affrontare la considerevole spesa della messa a norma da parte della parrocchia di Sant'Alessandro in Colonna e da parte dell'oratorio?».

Il parroco spiega la decisione di affrontare il cantiere, con più ragioni. A partire dal fatto che la presenza del teatro in un complesso educativo come l'oratorio «non è mai stato ritenuto un accessorio - rimarca don Gianni -. La rappresentazione teatrale

in se stessa come proposta agli altri, la possibilità di gestirla da parte di chi la propone è estremamente formativa. Non si tratta solo di "teatro", ma di tutte le diversificate modalità di comunicazione. Lo spazio teatrale fa dunque parte della più vasta proposta educativa

che un oratorio mette in atto; le possibilità che oggi si moltiplicano attraverso i mezzi audiovisivi e le plurime modalità espressive sono un arricchimento da non trascurare».

L'intervento di riqualificazione ha uno sguardo ampio, rivolto in particolare ai giovani. Non a caso, tra le bozze progettuali c'è una valorizzazione della facciata che si offre su via Greppi dove sono accennate decorazioni che dovrebbero raccontare cosa succede dentro l'oratorio. I ragazzi che giocano, suonano, danzano: «L'oratorio è sempre stato luogo educativo privilegiato. Le giovani generazioni si incontrano proprio lì. Oggi a maggior ragione l'oratorio è il luogo d'incontro con i ragazzi del catechismo e con i loro genitori, le giovani generazioni di adulti - afferma il parroco -. Se vi sarà, come speriamo, una generazione cristiana adulta più giovane, essa verrà dall'oratorio. Mi sembra che l'oratorio per una parrocchia, oggi più di ieri e certamente domani debba diventare un "centro pastorale" capace di proposte per tutta la parrocchia. In questo senso la possibilità di uno spazio polivalente come il teatro diventa ele-



Il teatro Greppi è un luogo del cuore per molti bergamaschi, conosciuto come «piccolo Donizetti»



Rendering del progetto dell'edificio dell'oratorio dell'Immacolata, parrocchia di Sant'Alessandro in Colonna



Il sopralluogo con la sovrintendenza all'interno del teatro

mento importante per incontrare, proporre, discutere, formarsi». Una riflessione proiettata al futuro: «La nostra parrocchia e il nostro oratorio hanno avuto sin qui la fortuna di avere un giovane sacerdote come responsabile dell'oratorio stesso - continua don Gianni -. È consuetudine chiamarlo "direttore", per l'azione che può aiutare a far vivere in oratorio. Fra pochi anni non sarà più così. L'impressionante e d'altra parte reale diminuzione dei giovani ordinati sacerdoti porterà alla presenza di un parroco certamente più giovane di me, che troverà in oratorio il fulcro della sua azione, verso il mondo dei ragazzi, delle famiglie, si spera dei giovani. Uno spazio educativo a disposizione di una comu-

La raccolta fondi

Un intervento per il futuro e scommessa sui giovani

Ogni piccolo contributo è ben accetto, perché «il poco di tanti e il molto di pochi renderanno visibile il miracolo» spiega don Nicola Brevi, direttore dell'oratorio dell'Immacolata e responsabile del progetto che porterà alla riqualificazione del teatro Greppi. L'intervento prevede lavori di messa a norma e sistemazione per 650 mila euro. Per questo la parrocchia di Sant'Alessandro in Colonna ha avviato una raccolta fondi: «La campagna è stata avviata simbolicamente l'8 dicembre, il giorno dell'Immacolata (a cui è intitolato l'oratorio, ndr) - spiega ancora don Nicola -. Non si tratta di propaganda, ma di partecipazione a un investimento sul futuro della nostra città, sulla sua sostenibilità e vivibilità, scommettendo sui più giovani».

Tutto è partito da una piccola raccolta fondi on line (con possibilità di detrazione fiscale), promossa dall'oratorio dell'Immacolata, a cui si può accedere tramite il sito web www.retedelldono.it/progetti/orchestra-ars-armonica/restauriamo-il-teatro-greppi. «È un segno umile e silenzioso per sollecitare curiosità, passione e partecipazione - conclude il curato -. Ciascuno può partecipare a questa raccolta e ad altre che a breve proporremo. Gli aggiornamenti saranno disponibili su www.santalessandroincolonna.it. Intanto grazie del vostro sostegno». Per chiedere informazioni è possibile scrivere una mail a immacolata.bg@gmail.com o chiamare il numero 347.4821098. È disponibile un codice Iban su cui è possibile effettuare una donazione: IT39P03111110800000005023.

D.I.A.N.

nità che dovrà impegnarsi in un modo ancora più significativo con laici collaboranti con il parroco deve poter trovare tutti i mezzi per la collaborazione e per la proposta. Il teatro agibile non sarà l'ultimo degli strumenti di collaborazione».

Si apre dunque una rinnovata stagione: «Esprimiamo gratitudine all'associazione Sala Greppi che di fatto ha tenuto vivo il teatro e che continuerà certamente a proporre i propri programmi - conclude il parroco -. Contemporaneamente il teatro riprenderà la sua funzione di disponibilità a tutte le esigenze dell'azione educativa dell'oratorio dell'Immacolata e della parrocchia di Sant'Alessandro in Colonna».

© RIPRODUZIONE RISERVATA